

Teatro Bellini

Comune di Casalbuttano ed Uniti
Assessorato alla Cultura

Teatro Comunale Vincenzo Bellini
Biblioteca Comunale
Sistema Teatrale Cremonese



Stagione 2017/18

TEATRO COMUNALE DI CASALBUTTANO

direzione artistica **Beppe Arena**

SABATO 16 SETTEMBRE 2017

presso l'Osteria La Granda - Casalbuttano - ore 20,30

Serata conviviale con

Maria Rosaria Omaggio

Sono una persona... non un personaggio

intervista a cura del prof. **Gian Pietro Garoli**

Nel corso dell'intervista Maria Rosaria Omaggio interpreterà brani di Oriana Fallaci e Italo Calvino. All'inizio della serata sarà presentata la Stagione Teatrale 2017/18



Interprete indiscussa in campo artistico, ama definirsi "Sono una Persona... non un personaggio", antropologa e Goodwill Ambassador dell'UNICEF. "Per un mondo migliore bisogna occuparsi dei bambini, perché sono loro gli adulti di domani". Una serata tutta da scoprire.

SABATO 7 OTTOBRE 2017

A night in Kinshasa anteprima

Muhammad Ali vs George Foreman

Molto più di un incontro di boxe, un episodio di riscatto sociale che cambia la storia

con **Federico Buffa**

e con **Alessandro Nidi** *pianoforte*

Sebastiano Nidi *percussioni*

musiche **Alessandro Nidi**

regia **Maria Elisabetta Marelli**



Autunno del 1974, Kinshasa, Zaire.

Il dittatore Mobutu regala ai suoi sudditi il match di boxe del millennio per il titolo mondiale dei massimi, tra lo sfidante Muhammad Ali (Cassius Clay, prima della conversione all'Islam) e il detentore George Foreman. Ali ha 32 anni, l'altro 25. Sono entrambi neri afroamericani, ma per la gente di Mobutu, Ali è il nero d'Africa che torna dai suoi fratelli, George è un nero non ostile, complice dei bianchi. Tanta gente assedia lo stadio dove ci sarà il match e grida «Ali boma yé», Ali uccidilo.

Ali torna nella terra dei suoi avi, a riscoprire le sue origini. "Sono africano, l'Africa è la mia terra. Da lì veniamo". Sta nelle strade, va negli ospedali, incontra i bambini. Decide di poter trasmettere quello che ha visto ai neri d'America, agli emarginati, a quelli senza sussidi che non hanno coscienza di se stessi. Vuole stare in mezzo ai drogati, ai disperati, alle prostitute. E da lì parte il racconto di Federico Buffa, giornalista sportivo che si è imposto all'attenzione del pubblico per la straordinaria capacità di raccontare le storie dei campioni e degli eventi sportivi.

SABATO 2 DICEMBRE 2017

Un borghese piccolo piccolo

di **Vincenzo Cerami**

con **Massimo Dapporto**

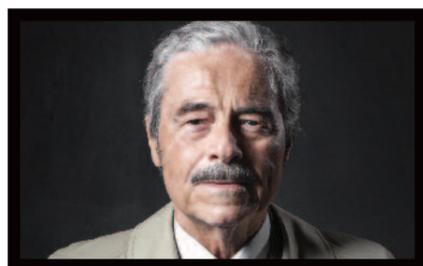
e con **Susanna Marcomeni,**

Roberto D'Alessandro,

Matteo Francomano e **Federico Rubino**

musiche originali **Nicola Piovani**

regia **Fabrizio Congiolo**



Il Borghese piccolo piccolo è Giovanni Vivaldi, un uomo di provincia, il cui più grande desiderio è quello di "sistemare" l'amatissimo figlio Mario nel ministero in cui lui lavora da oltre trent'anni. Ma come ottenere una raccomandazione per il figlio? Le aspirazioni, il desiderio di raggiungere le peggiori, sembrano quasi denunciate nella vita, ma la raccomandazione è avvertita come qualcosa di necessario per sopravvivere. La prima parte della commedia regalerà momenti di comicità a tratti esilaranti per poi sfociare in un evento tragico che stravolgerà la vita, le convinzioni e la morale dei coniugi Vivaldi.

DOMENICA 17 DICEMBRE 2018

Concerto di Natale

Chiesa Parrocchiale

ingresso libero

Orchestra di Fiati di Casalbuttano

e Offanengo

Gruppo "Ariseam Consort"

della Scuola di Musica Comunale



L'Orchestra di fiati di Casalbuttano e Offanengo è l'unione tra due storici corpi bandistici: "Angelo Bodini" di Casalbuttano (1841) e "San Lorenzo" di Offanengo (1919). Tra i concerti più emozionanti, diretti dal M° Andrea Maggioni, ricordiamo quelli tenutisi nel 2005 e nel 2011 nel sito archeologico di Stonehenge e nel luglio 2015 in Piazza S. Pietro a Roma. "Ariseam Consort" è un gruppo composto da sei ragazzi della Scuola di Musica Comunale di Casalbuttano che, guidato dall'insegnante Morena Bernardi, esprime la spontaneità ed il piacere di suonare insieme.

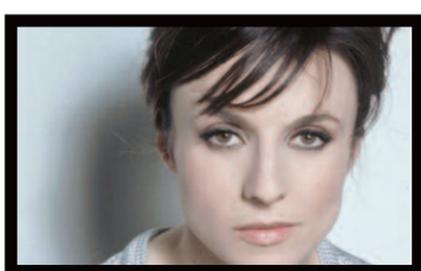
SABATO 20 GENNAIO 2018

Talking heads

di **Alan Bennett**

con **Michela Cescon**

regia **Valter Malosti**



Michela Cescon e Valter Malosti, pluripremiati interpreti della scena teatrale, tornano a lavorare insieme in un progetto dedicato al grande autore Alan Bennett.

In scena Michela Cescon dà voce e corpo ad alcuni irresistibili, irriverenti e caustici brani del grande autore inglese, parte della seconda raccolta della serie "Talking Heads" rappresentati per la prima volta in Italia. Protagoniste di queste piccole commedie nere - come spesso accade nella scrittura di Bennett - sono quasi sempre donne, tutte ad un punto di svolta, tutte alle prese con quel momento della vita in cui le loro esistenze, apparentemente anonime, si squarciano. Per rivelare, con dissacrante ironia, un'altra vita possibile, fuori dall'ombra.

DOMENICA 4 FEBBRAIO 2018

Massimo Lopez & Tullio Solenghi Show

di e con **Massimo Lopez**

e **Tullio Solenghi**

con la **Jazz Company**

diretta dal maestro **Gabriele Comeglio**



Massimo Lopez e Tullio Solenghi tornano insieme sul palco dopo 15 anni come due vecchi amici che si ritrovano, in uno Show di cui sono interpreti ed autori, accompagnati dalle musiche live della Jazz Company diretta dal maestro Gabriele Comeglio.

Ne scaturisce una scoppiettante carrellata di voci, imitazioni, sketch, performance musicali, improvvisazioni ed interazioni col pubblico. Tra i vari camei, l'incontro tra Papa Bergoglio e Papa Ratzinger, in un esilarante siparietto di vita domestica, i duetti musicali di Gino Paoli e Ornella Vanoni e quello più recente di Dean Martin e Frank Sinatra.

In quasi due ore di spettacolo, Tullio e Massimo, da "vecchie volpi del palcoscenico", si offrono alla platea con l'empatia spassosa ed emozionale del loro inconfondibile "marchio di fabbrica".

SABATO 3 MARZO 2018

Le donne ereditano la terra

di e con **Aldo Cazzullo**

e con **Beatrice Luzzi**



Aldo Cazzullo, noto editorialista de "Il Corriere della Sera" sale sul palco per affabulare sul tema del suo libro edito da Mondadori, *Le donne ereditano la terra*. Con lui sul palco, per raccontare perché il nostro sarà il secolo del sorpasso della donna sull'uomo, l'attrice Beatrice Luzzi che darà voce alle molte eroine evocate. "Voi donne siete meglio di noi. Non pensate che gli uomini non lo sappiano; lo sappiamo benissimo, e sono millenni che ci organizziamo per sottomettervi, spesso con il vostro aiuto. Ma quel tempo sta finendo. È finito. Comincia il tempo in cui le donne prenderanno il potere" afferma Cazzullo nel suo libro. Evoca il genio femminile, attraverso figure del passato e del presente, storie di grandi artiste e di figlie che salvano i padri o ne custodiscono la memoria. Ne racconta le battaglie contro le ingiustizie. L'autore ricostruisce i mezzi con cui i maschi hanno imposto la loro egemonia per secoli. Le donne ereditano la terra perché sono più dotate per affrontare l'epoca grandiosa e terribile che ci è data in sorte.

SABATO 24 MARZO 2018

L'evoluzione arranca

con **Mario Tozzi**

e **Giobbe Covatta**



Sapiens è l'aggettivo che distingue l'uomo dall'animale. L'uomo sa, capisce, discerne, agisce con consapevolezza e non solo per istinto. E allora perché non preserva il suo habitat? Perché assume comportamenti autodistruttivi per la specie? Perché si è fatto un'idea di felicità inscindibile dal possesso esclusivo pur facendo parte di una collettività? Parte da questa riflessione lo strano incontro tra un uomo di spettacolo impegnato nella divulgazione dei problemi ambientali e un geologo divulgatore per mestiere, prestato allo spettacolo. Quel che ne deriva è una disquisizione colta, divertente e davvero informata, sullo stato dell'evoluzione dell'uomo in rapporto all'ambiente. Il dialogo, mescolando diversi linguaggi, affronta i problemi del terzo millennio - cambiamento climatico, fine delle risorse, inquinamento - analizzandone le ragioni sociali e prefigurando gli scenari futuri.

SABATO 14 APRILE 2018

Vivo in una giungla, dormo sulle spine

con **Amanda Sandrelli**

e **Luca Giordana**

e con **Alessio Zirulia**

regia **Laura Sicignano**



Vivo in una giungla, dormo sulle spine è un verso di un poema popolare pakistano. Tratto dalla storia vera di un giovane rifugiato pakistano giunto minorenni in Italia, dopo una pericolosa fuga dal suo paese. In Italia il giovane è accolto in una comunità per minori richiedenti asilo e affidato ad un'avvocata tutrice. Aveva viaggiato da solo attraversando Pakistan, Iran, Turchia e Grecia, con un'organizzazione di trafficanti. La relazione tra il giovane e la sua tutrice, molto difficile all'inizio, si trasforma gradualmente in profondo affetto. Essa però viene giudicata con sospetto. Quanto il ragazzo si protegge dietro una fitta rete di bugie. La relazione tra i personaggi è un incontro tra solitudini, dove la verità emerge solo a frammenti. Il dialogo tra culture così diverse è forse impossibile? Affrontare la diversità fa paura, ma è inevitabile e rappresenta la difficile prova per comprendere e davvero noi stessi.